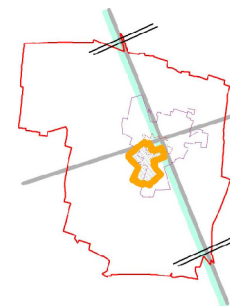


COMUNE DI ISORELLA



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

(ex art. 7 Legge Regionale 11 Marzo 2005 n. 12)



RIAGGREGARE IL TERRITORIO
PARTENDO DAL "CUORE"

PROGETTISTI ERMES BARBA - MAURO SALVADORI ARCHITETTI ASSOCIATI P.zza Roma, 3 - Villanuova S/C (BS) Tel. 0365/373650 - Fax.0365/31059 Architetti.associati@barbasalvadori.it	COLLABORATORI Dott. Pian. Claudia Bergamini Dott. Arch. Corrado Fuso
SINDACO Dott. Francesco Piccinelli	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Segretario comunale dott. Luigi Lanfredi
DELIBERA DI ADOZIONE C.C. n. 35 del 19 Dicembre 2008	DELIBERA DI APPROVAZIONE DEFINITIVA C.C. n. __ del 20 Luglio 2009

DOCUMENTO DI PIANO

ALLEGATO			
DP 6A	TITOLO Atti di consultazione ex articolo 13 L.R. 12/2005		
COMMESSA			
U 96	DATA ADOZIONE 19 Dicembre 2008	DATA INTEGRAZIONE Maggio 2009	DATA APPROVAZIONE 20 Luglio 2009
A TERMINE DELLE VIGENTI LEGGI SUI DIRITTI DI AUTORE DI CODESTO DISEGNO NON POTRA' ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O COMUNICATO AD ALTRE PERSONE O DITTE SENZA AUTORIZZAZIONE DELLO STUDIO DI ARCHITETTURA			

Il giorno 4 Novembre 2008, alle ore 19:00, presso la Sala Consigliare del Comune di Isorella, ha inizio la Conferenza di presentazione del PGT per il deposito della proposta degli atti che lo costituiscono e per l'acquisizione del parere dalle parti sociali ed economiche, come da articolo 13 della Legge Regionale 12/2005.

Conseguentemente al deposito sono stati pervenuti due pareri dalle parti sociali ed economiche:

- da parte della Cooperativa agricola di solidarietà Sociale;
- da parte del Comitato "Via Libera" PRO TANGENZIALE.

Di seguito si riportano i pareri che sono stati depositati:

01C-2008 14:55 Da: COMUNE ISORELLA

030 9952261

A: 036531059

P.2


il Quadrifoglio
**COOPERATIVA AGRICOLA
DI SOLIDARIETA' SOCIALE**

Sede legale e amministrativa: Via Remedello, 1 - 25010 ISORELLA (Bs) Tel. 030.9958192 - Fax 030.9952518
 Sede secondaria: Via Panterasso, 43 - 25012 CALVISANO (Bs) - Tel. 030.9036974
 Codice Fiscale 02906030172 - Partita IVA 00703970968
 Albo Società Cooperative N° A133307

Isorella, 17 Novembre 2008


 Spett.le
 Comune di Isorella

AREA TECNICA

ISORELLA

Oggetto: - osservazioni P.G.T. in itinere;
 - richiesta di recepimento nuove normative tecniche;
 - richiedente: Il Quadrifoglio soc. cooperativa onlus

Il sottoscritto Merigo Claudio, in qualità di Legale Rappresentante della società cooperativa sociale Il Quadrifoglio con sede in Isorella (BS) - Via Remedello 1, a mezzo della presente

chiede

a codesta spett.le Amm.ne vengano recepite nel Piano delle Regole del nuovo P.G.T. in itinere le disposizioni contenute nella Legge Regionale della Lombardia n. 4 del 14.3.2008 con speciale riferimento ai nuovi rapporti di copertura per le aziende orto-floro-vivaistiche di cui all'art. 1 comma 1 - lett. bbb.

Quanto sopra riveste per l'azienda sottoscritta carattere di particolare urgenza in considerazione delle molteplici attività motorie dei ragazzi disabili presenti nella struttura.

In attesa di favorevole accoglimento della presente istanza, porgo distinti saluti.

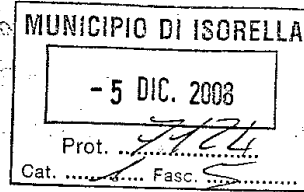
Presidente
 Merigo Claudio

INTERNET: www.solour.org

e-mail: quadrifoglio@solour.org



Via Manzoni, 4 25010 Isorella (BS) 030-9952314-9952449



Isorella, 05/12/2008

Alla cortese attenzione del/dei:

sig. Sindaco di Isorella
sig.ri Consiglieri Comunali
arch. Salvadori

Oggetto: Parere del Comitato "VIA LIBERA" di Isorella in merito agli atti del Piano di Governo del Territorio (PGT) in adozione

Il primo obiettivo strategico del documento presentato: "Nuova viabilità tangenziale locale a est del centro abitato", se riuscirà ad avviarsi per l'imminente 2009, è un'opera talmente gigantesca che richiederà molto sforzi prima di riuscire a dare una risposta precisa all'urgente problema della viabilità, mobilità, e inquinamento comunale. Le piste ciclabili, invece, sono un progetto più facilmente realizzabile.

Dall'esame della documentazione in oggetto, non si notano nuovi percorsi ciclabili. Gli esistenti, ubicati nei poli artigianali a Nord- Ovest e Sud- Ovest dell'abitato, sono completamente scollegati dal centro del paese e dalle aree residenziali.

Si potrebbe adattare le strade a senso unico, già presenti in paese, quali via XX Settembre, via Valotti e via Corte Ugone con un tracciato ciclabile; in questo modo risulterebbero collegati i percorsi esistenti ottenendo anche una mobilità più sicura in centro al paese. Per via Corte Ugone la costruzione di una passerella ciclo-pedonale in raccordo con via Manzoni rappresenterebbe al contempo il superamento di un vincolo paesistico e un vantaggio per la mobilità, dato che si lavora nella parte Ovest del paese ma si risiede nella Est e la presenza del Naviglio obbliga a transitare tutti e sempre e solo sul ponte grande.

La viabilità comunale è inoltre appesantita dal polo artigianale del confinante Comune di Visano, ad Est del paese; quotidianamente lo spostamento dei lavoratori da casa al lavoro e viceversa crea pesanti code nelle ore di punta. La realizzazione di una "sicura" ciclabile, da raccordare a quella proveniente da Visano, inciterebbe molti a sostituire l'automobile con la bicicletta.

Per quanto riguarda il consolidamento degli insediamenti produttivi negli ambiti già definiti, si fa presente che è già in atto uno sfondamento del limite da parte della ditta Sirp Silos. Essa ha ormai cintato un campo adibendolo a deposito di silos decrepiti. non è il caso di trovare forme diverse di smaltimento dei rifiuti?

Un altro punto riguarda la salvaguardia della risorsa suolo troppo sfruttato a livello comunale per l'estrazione di indebite quantità di sabbia e ghiaia da terreni agricoli sottoposti a miglioramenti di livellamento con estrazione di inerti.

L'Amministrazione si è dotata a Marzo 2008 di un regolamento in materia che non ha trovato applicazione. Raccapricciante è l'esempio osservabile sulla SP 11, di fronte all'ex

mangimificio, in cui tuttora si osserva il mais coltivato durante l'estate dopo l'intervento di miglioramento: si è preferito non raccogliere il prodotto. L'azienda ha speso per migliorare, per le lavorazioni, le sementi, i concimi, i diserbanti senza conseguire una produzione! L'abbassamento del piano di campagna dei terreni sottoposti al cosiddetto miglioramento crea inoltre problemi ai fondi confinanti nelle fasi di lavorazione, d'irrigazione e di raccolta per le repentine variazioni delle quote di campagna.

Infine, molti fossi e canali perimetrali agli appezzamenti sottoposti al cosiddetto miglioramento da incassati nel terreno sono ora diventati parzialmente pensili e privi di vegetazione spondale. Non è difficile immaginare che l'erosione porterà alla loro inefficienza in poco tempo.

Questi "miglioramenti" a cosa servono? E chi ci guadagna?

Perché l'Amministrazione, dopo aver riscontrato la scarsità di territorio che affligge il nostro paese, anche per la massiccia cementificazione degli ultimi 40 anni, non intraprende la virtuosa strada della riconversione e ristrutturazione degli immobili comunali invece di pensare a nuove cementificazioni? Abbiamo ben due cuori (l'asilo e le ex scuole elementari) che ben potrebbero servire ai bisogni di spazi di aggregazione della comunità senza aggiungere un solo metro quadrato di costruito.

Il prato dietro la chiesa è l'ultimo cuore verde ancora a disposizione di tutto il paese, non può essere lasciato in dono alle future generazioni? Noi e i nostri padri forse abbiamo già fatto anche troppo.

Nelle tavole della documentazione si nota un elettrodotto proveniente dal territorio di Ghedi e diretto in quello di Gambara, incrocia il by-pass della Lorena e per lungo tratto lo costeggia. Questa opera, piuttosto impattante dal punto di vista ambientale, non è mai stata citata nelle conferenze pubbliche. Ci dobbiamo aspettare nuove e spiacevoli fonti di inquinamento?

Il presente elaborato si affianca e integra le precedenti proposte del 5/11/2007.

Abbiamo elaborato questo documento nella convinzione di portare un contributo utile a tutta la cittadinanza per lo sviluppo delle scelte future in ambito politico-amministrativo. Cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

per il Comitato "Via Libera" di Isorella
la Presidente

dott.ssa Agr. Anna Casarotti



Con riferimento al contributo della “Cooperativa Agricola di Solidarietà Sociale”, premettendo che le NTA del Piano delle Regole già considerano gli aspetti peculiari connessi alle tematiche delle aziende florovivaistiche, si propone a codesto consiglio comunale di integrare le norme agli atti con quanto suggerito, con particolare riferimento alla L.R. n. 4 del 14/3/2008, articolo 1, lettera b.

Con riferimento al contributo articolato del Comitato “Via libera” di Isorella del giorno 05/11/2007 e del giorno 5/12/2008, si specifica che il Piano di Governo del Territorio è coerente con gli obiettivi generali di tutela e miglioramento della qualità ambientale sollecitati e che ha articolato le proprie scelte progettuali secondo un’attenta valutazione di tutti gli aspetti incidenti rispetto al disegno del territorio. A tal proposito è da evidenziare come la necessità della risoluzione della congestione provocata dai flussi di traffico nel centro del paese sia l’elemento centrale del progetto di Piano. Per quanto attiene alle ulteriori problematiche sollevate si confermano le scelte strategiche e operative già effettuate del Piano, le quali sono supportate da una precisa ed attenta analisi del territorio e delle criticità e potenzialità legate allo stesso, rimandando ad una approfondita valutazione dei combinati disposti fra Documento di Piano, Piano dei Servizi, Piano delle Regole, Norme Paesistiche, ecc.

Per quanto attiene alla realizzazione delle proposte riguardanti le piste ciclabili, si invita il Consiglio Comunale ad un approfondimento delle fattibilità da demandare ad una successiva variante o integrazione del Piano dei Servizi.

Per quanto attiene l’osservazione riguardante l’elettrodotto proveniente da Ghedi e diretto verso Gambara si precisa che l’infrastruttura a rete oggetto dell’osservazione è un oleodotto. Tale infrastruttura, ed il relativo ambito di rispetto, sono rappresentati nella tavola DP 5 “Individuazione dei vincoli e delle tutele ope legis” e sono stati presi in considerazione nella tavola DP 11 “Sintesi delle vocazioni e dei limiti per le trasformazioni del territorio” per un’individuazione delle strategie di Piano in modo sostenibile.